

## LE DICHIARAZIONI

*"Sono molto orgoglioso di ospitare l'AIDO bergamasca per questa mostra - ha commentato **Pasquale Gandolfi** - è una realtà che conosco bene, così come conosco diverse persone che grazie a un trapianto hanno avuto l'opportunità di una 'seconda vita'. Abbiamo tutti il dovere di fare questa scelta importante di solidarietà - ha proseguito - e le istituzioni non possono che dare visibilità a chi, da anni, lavora per diffondere questa sensibilità fra i cittadini."*

Il presidente regionale AIDO, **Corrado Valli**, e il vicepresidente provinciale, **Franco Cometti**, hanno ringraziato la Provincia e, in particolare, il Servizio Cultura- Settore Sviluppo, per la collaborazione: *"Dopo aver toccato due luoghi importanti e di grande passaggio avevamo il forte desiderio di allestire la mostra nel cuore della città, visto che domenica, a Monterosso, avranno luogo i festeggiamenti di questo anniversario - ha spiegato Valli -. Nella mostra si possono vedere volti più o meno noti che hanno fatto la storia dell'AIDO bergamasca, senza dimenticare i tantissimi volontari che hanno lavorato in questi 50 anni."*

L'augurio è che AIDO possa continuare per molti anni il suo lavoro, ma anche che un domani la donazione degli organi sia una scelta talmente diffusa da

rendere non più necessaria la sua promozione:

*"Cinquant'anni fa sembrava una follia, oggi in Italia vivono 50mila trapiantati - ha ricordato **Leonida Pozzi** - che ha voluto sottolineare l'importanza simbolica della presenza dell'esposizione in via Tasso: "Questa è la casa di tutta la cittadinanza bergamasca, siamo nel cuore di Bergamo e Bergamo è il cuore d'Italia per quanto riguarda il volontariato. La Provincia è da sempre stata per noi un partner indispensabile - ha continuato Pozzi - e tengo a ringraziare, in particolare, il Dirigente dott. Silvano Gherardi per il supporto che non ci ha mai fatto mancare."*